

Informativa su: attività della Commissione Tecnica Responsabilità Sociale delle Organizzazioni (RSO) di UNI e del Comitato di accreditamento di Accredia

1. UNI – Attività della CT sulla RSO

Trasformazione della PdR su ISO 26000 in nuove norme UNI - Modello applicativo nazionale della UNI EN ISO 26000:2020 - Parte II - Processi di reporting e accountability

Si è concluso l'iter redazionale del nuovo progetto di norma UNI "*Modello applicativo nazionale della UNI EN ISO 26000:2020 - Parte 2 - Processi di reporting e accountability*", che rappresenta la seconda fase del processo di trasformazione in nuova norma UNI della PdR 18 del 2016 sulla ISO 26000. Finalità del progetto è stata quella di mettere a disposizione un modello di reporting ad uso delle imprese di minori dimensioni che adottano la ISO 26000, adattato al nuovo quadro europeo sulla rendicontazione volontaria di sostenibilità, ai sensi della direttiva CSRD.

Sul progetto di norma sono attualmente in corso delle modifiche grafiche/editoriali, a conclusione delle quali verrà avviata l'Inchiesta Pubblica Finale.

E' stata, nel frattempo, avviata la terza fase dell'iter trasformativo della PdR 18: 2016, dedicato al capitolo su *Valutazione e Assurance*, sui cui sviluppi forniremo aggiornamenti nella prossima Newsletter di gennaio.

Attività ISO sulla parità di genere

Le linee guida ISO per la promozione e l'attuazione della parità di genere (*Guidelines for the promotion and implementation of gender equality and women's empowerment*) sono state pubblicate da ISO nel maggio scorso. Il voto finale espresso da UNI sul documento è stato di astensione, in conseguenza del voto contrario - con ferma opposizione - espresso da Confindustria, Assolombarda e l'Unione di Torino (per maggiori approfondimenti sulla criticità del documento, si fa rinvio alle nostre precedenti Newsletter).

Concluso tale progetto, il gruppo di lavoro UNI sulla parità di genere sarà coinvolto in nuove attività coordinate dalla CT RSO e assumerà la nuova denominazione di gdl 4 Diversità, Equità e Inclusione, per porsi come gruppo di riferimento per i progetti di norma che l'ISO svilupperà in tale ambito.

Ulteriori attività e iniziative seguite dalla Commissione Tecnica sulla RSO

Comitato Tecnico ISO TC 260 – Human Resource Management

Prosegue all'interno del Comitato Tecnico ISO 260 l'elaborazione di nuovi progetti di standard tecnici riguardanti aspetti molto specifici sulla gestione delle risorse umane.

Numerose sono, infatti, le attività tecnico-normative attualmente in corso nel contesto della normazione dedicata a processi, profili e servizi della Funzione Aziendale Risorse Umane delle Organizzazioni (rif. *Knowledge management systems – Requirements, Human resource management - Guidelines for internal and external human capital reporting, Human Resource Management - Diversity and Inclusion Metrics Technical Specification, Human Resource Management- Data Privacy Standard, Human Resource Management: Guidance for risk management and the ethical use and adoption of technology, Workplace Wellness - Creation and promotion of practices to improve wellbeing and effectiveness*).

La CT RSO ha costituito un nuovo gruppo di lavoro, che si riunirà a breve per discutere come valutare i progetti ISO di maggiore interesse, da poter monitorare e su cui intervenire per orientarne gli sviluppi.

Progetto ISO su *Management System for UN Sustainable Development Goals*

Il progetto nasce da un accordo tra l'ISO e una delle Agenzie delle Nazioni Unite, molto criticato sin dall'inizio, per le modalità operative seguite, caratterizzate da uno scarso coinvolgimento degli enti nazionali di normazione. Al di là della discutibile utilità di realizzare un sistema di gestione su temi così ampi e complessi, la bozza del progetto appare critica, non riflettendo la visione aziendale, e si è pertanto deciso di seguire con attenzione i lavori ISO, per promuovere in quella sede le istanze condivise dalla CT RSO.

Tavolo di lavoro UNI/PdR – Linee Guida per l'attestazione di conformità del rapporto di sostenibilità

I lavori sono ad oggi bloccati, in relazione agli sviluppi avutisi con il recepimento in diritto interno della direttiva CSRD (Decreto legislativo n. 125 del 6 settembre 2024, pubblicato sulla G.U. 10 del settembre 2024). Il Decreto di recepimento ha, infatti, attribuito esclusivamente ai revisori legali le funzioni di attestazione di conformità del report di sostenibilità.

Progetto ISO su *Framework for Implementing Environmental, Social and Governance (ESG) Principles*

In relazione al crescente interesse del mercato sui principi ESG, l'ISO ha lanciato una proposta di un "Framework" volto a strutturare tali principi, dando prevalente spazio alle tematiche ambientali, rispetto a quelle sociali e di governance economica. Sono state promosse delle riunioni plenarie ISO con alcuni stakeholder.

Avvio iter di trasformazione in norma UNI della PdR 49:2018 sulla responsabilità sociale nel settore delle costruzioni

Partirà a breve l'attività della CT RSO sull'iter trasformativo della PdR 49:2018 "Responsabilità sociale nel settore delle costruzioni – Linee guida all'applicazione del modello di responsabilità sociale UNI ISO 26000" in nuova norma UNI, a fronte dei cinque anni di vigenza trascorsi. In considerazione della specificità del settore, Confindustria ha informato ANCE di tale progetto al fine di una possibile partecipazione diretta ai lavori da parte di un rappresentante esperto dell'Associazione.

Assegnazione UNI/PdR 21:2016 – Sviluppo della cultura dell'integrità dei professionisti – Indirizzi Applicativi

La CT RSO sarà responsabile della trasformazione della citata PdR in nuova norma UNI e sarà costituito a breve un nuovo gruppo di lavoro dedicato.

Nuovo progetto UNI – Sistema di gestione per la prevenzione e il contrasto del bullismo nel settore non scolastico

E' stato avviato un nuovo progetto UNI, avente ad oggetto l'elaborazione di un sistema di gestione per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo in tutte le organizzazioni che operano nel settore non scolastico e che sono rivolte ad un'utenza di minori e giovani adulti (sono inclusi anche i centri di formazione professionale).

2. Accredia - Attività del Comitato di accreditamento

Il Comitato di accreditamento di Accredia ha il compito, tra gli altri, di esprimere un parere circa l'avvio dell'accREDITamento di nuovi schemi di valutazione della conformità (che sono poi sottoposti al parere del Consiglio direttivo di Accredia).

Nell'ultimo anno sono stati analizzati molti schemi su diverse materie e si riportano di seguito solo i temi all'ordine del giorno del Comitato in materia di sostenibilità e responsabilità sociale. L'azione di Confindustria sul tema mira ad approvare solo gli schemi sui quali, dopo un approfondito esame, c'è stata una condivisione con le parti sociali.

Richiesta di parere per l'avvio dell'analisi tecnica di dettagli o, schema MS, per la certificazione della responsabilità sociale a fronte dello standard SA 8000

La certificazione SA8000 è un programma di certificazione del sistema di gestione basato sui requisiti dello standard di accREDITamento ISO/IEC 17021-1:2015. Ove possibile, SAAS adotta la documentazione e le pratiche IAF nelle sue attività di supervisione che, a loro volta, si basano sui requisiti ISO/IEC 17011:2017.

Lo standard e lo schema SA8000 sono stati sviluppati da Social Accountability International.

Richiesta di parere per l'avvio dell'analisi tecnica di dettaglio, schema PRD e MS, per la certificazione dei requisiti di processo e del Sistema di gestione per garantire la sostenibilità dell'equilibrio Aziendale – S.E.A.

Lo schema è suddiviso in due parti:

- Prima sezione relativa al Rating (UNI CEI EN ISO/IEC 17065): si attribuisce un punteggio, secondo un semplice calcolo matematico ponderato, ad una serie di indicatori che variano a seconda del cluster dimensionale dell'azienda e del settore merceologico di riferimento.
- Seconda sezione relativa al sistema di gestione (UNI CEI EN ISO/IEC 17021- 1): raccolta e analisi di evidenze per verificare il raggiungimento dei KPI previsto nel rating e predisposizione dei documenti previsti dalla sezione B

Lo schema riguarda tutti i settori merceologici in quanto lo schema consiste nel valutare i dati quantitativi dell'impresa nonché i profili ESG e le componenti qualitative, che variano in base ai cluster dimensionali e di settore.

Il rating S.E.A. analizza l'azienda attraverso tre prospettive chiave: quantitativa, qualitativa e ESG (Ambientale, Sociale e di Governance).

Richiesta di parere per l'avvio dell'analisi tecnica di dettaglio, schema PRS, per la certificazione della figura professionale dell'Esperto CAM in progettazione sostenibile

Lo schema è basato su un progetto di norma UNI (UNI-CT 033-GL 02_N91_UNI1608012 Sostenibilità in edilizia - FN91).

Il settore di impatto di questo schema è quello delle costruzioni (edifici di nuova costruzione e ristrutturazioni, verde pubblico e infrastrutture). La certificazione è dedicata ai professionisti del settore edilizio con riferimento alla normativa cogente in ambito di appalti verdi pubblici quali il Decreto Ministeriale di adozione dei Criteri Ambientali Minimi nel settore Edilizia e Verde Pubblico e il "Piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione" (PAN GPP).

Lo schema prevede la certificazione del personale nell'attività di "esperto CAM in progettazione sostenibile" nei seguenti settori di specializzazione:

- edilizia;
- verde pubblico;
- infrastrutture.

Informativa per l'avvio dell'accREDITamento, schema MS, per la certificazione dei sistemi di gestione sociali ai sensi dello schema FSSC 24000 Version 1.0

Lo schema è stato costruito sulla base della PAS 24000:22, sostanzialmente incorporato nel documento e integrato da ulteriori requisiti riguardanti una pluralità di aspetti, alcuni dei quali sono rivolti alle organizzazioni/aziende cui è destinato (es: requisiti di comunicazione, uso del logo, gestione audit interni, etc).

La PAS 24000:22 è stata un'iniziativa nazionale e autonoma del BSI avviata senza essere stata oggetto di previo confronto in sede ISO, che si è posta come un tentativo di superamento della non certificabilità della ISO 26000 e che è intervenuta su aspetti sensibili inerenti la governance del rapporto di lavoro.

Lo schema basa i suoi requisiti sulla PAS 24000 - già oggetto del parere negativo di Confindustria - integrandone ulteriori (oltre ai requisiti volti a stabilire dei livelli minimi di prestazioni sociali, contiene infatti ulteriori requisiti sul processo di certificazione, requisiti per le aziende nonché per gli enti di accreditamento), sui quali non vi è stato un confronto in sede normativa (UNI – CT RSO, competente per materia).

Per ulteriori informazioni e/o chiarimenti sulle attività illustrate nella Newsletter potete rivolgervi a:

Paola Astorri e-mail: p.astorri@confindustria.it; tel + 39 366 6313155 per la parte relativa a **UNI**, e a: Fabiola Leuzzi per la parte relativa ad **Accredia**, e-mail: f.leuzzi@confindustria.it, tel + 39 366 6662601.
